

Verso il voto

Le voci dei protagonisti in lizza nei collegi bresciani / 5

Cinque domande a tutti i candidati per capire come la pensano

L'iniziativa del GdB per dare voce a tutti gli aspiranti parlamentari in vista del voto

Nuri Fatolahzadeh
n.fatolahzadeh@gionaledibrescia.it

■ Cinque domande per capire quali siano le priorità e come la pensano i candidati bresciani sui temi locali, nazionali e sulla politica estera.

Un'opportunità che il GdB ha fornito a tutti gli esponenti in corsa alle elezioni politiche del 25 settembre per restituire ai lettori un'informazione il più completa possibile in vista della scelta del parlamento che verrà, due Camere che debutteranno in formato ridotto.

Una breve guida: a destra troverete i cinque quesiti po-

sti ai candidati, nei box riservati a ciascun esponente politico - di cui è riportato, oltre al nome, anche il partito di appartenenza e il ruolo che si candida a ricoprire: deputato o senatore - troverete solo le risposte, numerate.

Abbiamo chiesto ai candidati di inviarti le loro posizioni entro martedì 13 e di essere concisi, requisiti, questi, fondamentali per la pubblicazione dei loro punti di vista in merito ai temi sui quali li abbiamo sollecitati.

Quella di oggi è solo una delle puntate all'interno di una serie di pagine che sono state pubblicate sul nostro quotidiano a partire da giovedì 15 settembre. //

I QUESITI

1

Una breve presentazione del candidato

2

Di quali istanze si farà portavoce per il territorio bresciano?

3

Quali sono le tre priorità dei primi cento giorni del prossimo governo?

4

È a favore del posizionamento euroatlantico dell'Italia?

5

Perché un elettore dovrebbe votare il suo partito?

PARTITO DEMOCRATICO (SENATO)

Alfredo BAZOLI

1. Alfredo Bazoli, 52 anni, avvocato, sposato, tre figli, deputato nelle ultime due legislature, capogruppo uscente del partito democratico in commissione giustizia alla Camera.

2. Il territorio bresciano è un modello di sviluppo economico e civile, la grande occasione oggi è metterlo in condizione di usare le enormi risorse del Pnrr per garantire infrastrutture, servizi, innovazione.

3. Tutte le misure per fare fronte al caro energia; riduzione

delle tasse sul lavoro e decontribuzione per neoassunti; incentivi fiscali agli investimenti verdi per accompagnare le imprese verso una economia più sostenibile.

4. Essere europeisti oggi significa difendere l'interesse nazionale e la nostra economia, gli euroscettici che strizzano l'occhio a Orban e Le Pen fanno un enorme danno all'Italia. La collocazione euroatlantica va difesa, specie oggi che alcuni partiti che vogliono guidare il Paese la mettono in discussione.



5. Il Pd ha traghettato il Paese fuori dalla tempesta del Covid e ha sostenuto con lealtà il governo Draghi, a differenza di chi lo ha fatto cadere per opportunismo. Non è un movimento personale legato ai capricci del leader, ha una solida cultura di governo, è serio, affidabile e responsabile. Di questo ha bisogno oggi l'Italia.

FRATELLI D'ITALIA (CAMERA)

Cristina ALMICI

1. Nata a Brescia 53 anni fa. Dottoressa commercialista e revisore dei conti. Sindaco di Bagnolo Mella per 10 anni e dal 2021 vicesindaco. Consigliere provinciale e membro della Commissione Ciclo idrico dal 2018 al 2021. Volontaria della Protezione civile, amministratore di sostegno e donatrice Avis.

2. Sostegno alle imprese e in particolare al mondo agricolo da cui provengo. Rivalutazione del progetto del Depuratore del Garda e attenzione alle tematiche ambientali, specie

alle bonifiche dei siti contaminati.

3. Sostegno a imprese, famiglie e Comuni per l'abbattimento dei costi energetici. Sblocco delle infrastrutture e delle grandi opere. Fondi agli enti locali per sostenere l'azione, specie in ambito sociale.

4. Confermo la posizione euroatlantica dell'Italia, con la necessità che il Paese torni protagonista in Europa, nel Mediterraneo e nello scacchiere internazionale, tutelando l'inter-



se nazionale e la difesa della patria.

5. Fratelli d'Italia ha dimostrato di essere l'unica reale alternativa credibile all'attuale sistema di potere della sinistra. Con un programma credibile e concreto, basato su 25 priorità, intendiamo far uscire l'Italia dalla crisi.

AZIONE-IV (SENATO)

Mariastella GELMINI

1. Nata a Leno nel 1973, avvocatessa. Eletta alla Camera nel 2006. Già Ministro dell'Istruzione, attualmente Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie. Presidente della Comunità del Garda.

2. Porterò avanti la collaborazione con sindacati e amministratori, per non disperdere il lavoro fatto con Regioni ed enti locali. E poi sostegno a imprese, commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti.

3. Caro energia: tetto europeo

al prezzo del gas, potenziamento delle fonti rinnovabili, sì al nucleare di ultima generazione. Avanti con le infrastrutture che servono all'Italia, dal rigassificatore di Piombino alla metropolitana del Garda e della Valtrompia. Drastica revisione del reddito di cittadinanza. Industria 4.0 e riduzione del cuneo fiscale.

4. Sono europeista ed atlantista convinta. Oggi più che mai, abbiamo bisogno dell'Europa e dell'Occidente. Strizzare l'occhio all'Ungheria di Orbán o al-



la Russia di Putin sarebbe un errore. L'Italia deve stare dalla parte giusta della storia.

5. Azione - Italia Viva è l'unica forza politica in grado di proseguire il metodo Draghi. Alla sinistra massimalista di Fratoinanni e alla destra di Meloni e Salvini, c'è un'alternativa credibile: è il Terzo Polo, è Carlo Calenda.

NOI MODERATI (SENATO)

Mariateresa VIVALDINI

1. Nata a Brescia, 54 anni, laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali, imprenditrice agricola. È stata assessore in Provincia ai Lavori pubblici, è sindaco di Pavone del Mella.

2. Sostegni alle imprese, fonte di occupazione, perché la dignità la dà il lavoro e non l'assistenzialismo. Tutela dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni e attraverso l'incentivazione del recupero e delle tecnologie sostenibili. Garantire a tutti il diritto alla salute. Basta numero chiuso a me-

dicina e più infermieri.

3. Più fondi alla famiglia e sostegno alla natalità. Libertà di educazione e detrazione delle spese scolastiche. Accoglienza dignitosa, sicura e controllata.

4. Confermo la collocazione dell'Italia nell'occidente euro-atlantico, in un quadro di difesa dei principi e degli interessi nazionali, di consolidamento dell'autorevolezza e del prestigio del nostro Paese. Vogliamo un'Italia che sia protagonista in Europa e un'Europa più for-



te nel mondo.

5. Noi Moderati ha candidato molti amministratori e sindaci affidabili e concreti, un valore aggiunto con esperienza sul campo, che comprendono realmente i bisogni della gente, affrontando problemi con serietà e competenza, lasciando ad altri gli slogan.

FORZA ITALIA (SENATO)

Adriano PAROLI

1. Laureato in Giurisprudenza, sono avvocato. Ho aderito a Forza Italia sin dal 1994 e sono stato sindaco di Brescia dal 2008 al 2013. Sono senatore, vicepresidente della Commissione Lavori pubblici e membro della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea della Nato.

2. La collaborazione con i sindacati, il territorio, le imprese dovrà mantenere forte e viva la vocazione industriale, sapendo cogliere le nuove occasioni che pongono il nostro territorio

all'attenzione internazionale su cultura, università, ricerca e innovazione.

3. Dare una risposta al caro bollette e alla crisi energetica per le imprese e i privati. Attraverso la Flat tax diminuire l'imposizione fiscale ed essere vicini concretamente alle famiglie.

4. Assolutamente sì. L'assemblea della Nato è un punto di riferimento per evitare la diffusione di conflitti militari e costruire rapporti economici e politici tra Paesi liberi, unica ga-



ranza anche per quei Paesi dove la democrazia latita.

5. Forza Italia è l'unico partito ad avere nel proprio dna un approccio cristiano, liberale, atlantista ed europeista. L'adesione al Ppe è una garanzia di solidi rapporti internazionali e affidabilità nel governo del Paese.

AZIONE-IV (CAMERA)

Giorgio FERRARI

1. Ho 46 anni, sposato, padre di due bambini. Sono laureato in Economia aziendale e sono appassionato di materie giuridiche ed economiche per le quali ho approfondito gli studi. Ho un'attività da 25 anni, sono un artigiano. Ho ricoperto il ruolo di coordinatore provinciale di Italia Viva, sono nella segreteria regionale (delega all'organizzazione e alla formazione).

2. Il mio impegno sarà portare avanti tutte le istanze che possono permettere uno sviluppo sostenibile delle aziende e un

continuo investimento nel territorio attraverso bonifiche e creazione di nuove infrastrutture atte a decongestionare il traffico su ruota e a trasferirlo su rotaia. Abolizione dell'Irap, riforma dell'Irpef, modifica della Tari legandola alla produzione di rifiuti. Riforma della pubblica amministrazione. Facilitare la sinergia tra enti pubblici e Terzo settore.

3. Separare la produzione di energia prodotta con l'utilizzo del gas da quella prodotta da fonti rinnovabili. Ridiscussio-



ne del patto di stabilità.

4. Sì. Propongo l'elezione diretta del presidente della Commissione europea, all'Europa vanno riconosciuti maggiori poteri.

5. Agenda Draghi significa avere un modo di lavorare concreto e distante da posizioni ideologiche.